

È la notte tra il 25 e il 26 aprile 1986. Nella centrale nucleare "Lenin" - altrimenti conosciuta come centrale di Chernobyl - è in corso un test di sicurezza. A condurlo è una squadra che non è preparata a tale scopo: la prova è stata posticipata di dieci ore e il personale addestrato ha ormai finito il suo turno. Lo scopo del test è quello di verificare se il sistema di raffreddamento del reattore 4 possa funzionare anche in caso di carenze di energia elettrica. Per far ciò, è necessario diminuire drasticamente la potenza senza però scendere al di sotto di una soglia minima in modo da evitar...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)